

ISTITUTO COMPRENSIVO RODARI-MARCONI

Via Patrioti delle Marche 5- 63821 Porto Sant'Elpidio

SCUOLA DELL'INFANZIA

"LE COCCINELLE"



PROGRAMMAZIONE DI PLESSO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE



La scuola dell'infanzia "Le Coccinelle" fa parte dell'Istituto Comprensivo Rodari-Marconi situato nel comune di Porto Sant'Elpidio, in provincia di Fermo. Il plesso è ubicato nel quartiere San Filippo sito nella zona sud della città .

Può definirsi il quartiere più giovane e popoloso del paese, presenta un bacino d'utenza che rispecchia il tessuto sociale, che a tutt'oggi è in continua espansione grazie alla concentrazione di industrie calzaturiere e, nonostante la crisi economica, continua ad attrarre popolazioni di diversa nazionalità, registrando la presenza di bambini stranieri, evidenziando un livello socio-culturale disomogeneo.

L'edificio, di recente costruzione, è costituito all'esterno da un modesto spazio attrezzato per i momenti di gioco libero, gioco di gruppo, di condivisione e amicizia.



All'interno si presenta con un ampio ed accogliente salone, atto per attività psicomotoria, per momenti di festa, per il gioco libero e/o strutturato, per attività di intersezione. Dal salone si accede alle quattro sezioni, ognuna con spogliatoio e bagno proprio, che accolgono bambini di età omogenea

per un totale di 77. La mensa scolastica ospita tutti i bambini che usufruiscono del pranzo giornaliero. Vi operano: otto docenti curricolari, sei e insegnanti di sostegno, sei educatori all'autonomia, una insegnante IRC.

Inoltre nel plesso vi operano due collaboratrici scolastiche.



E' attivo il servizio pre-scuola a cura delle collaboratrici scolastiche che accolgono i bambini che fanno tale richiesta formalizzandola con dovuta documentazione in Segreteria

ORGANIZZAZIONE INTERNA:

Sezione III A: numero bambini 21 di 5 anni (insegnanti curricolari: Morlacco Antonella, Vesprini Sabrina)

Sezione II A: numero bambini 22 di 4 anni (insegnanti curricolari: (La Quagliarella Grazia, Testoni Federica; ins. Sost. Capodaglio Chiara, Simonelli Catiuscia.

Sezione I B: numero bambini 16 di 3/4/5 anni (insegnanti curricolari: La Rocca Lilli, Formica Maria Luisa; ins. di sost. Ragazzini Ambra, Giantomassi Patrizia)

Sezione I A: numero 24 bambini di 3 anni (insegnanti curricolari: Villa Francesca, Senesi Marica ins. di sost. Bugiardini Morena,)

Quadro orario settimanale:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00

40 ore settimanali ripartite su 5 giorni.

ORGANIZZAZIONE ORARIO INSEGNANTI

Primo turno Lunedì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 Martedì al Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 12:30	Secondo turno Lunedì dalle ore 11:00 alle ore 16:00 Martedì al Venerdì dalle ore 10:30 alle ore 16:00
---	---

LA NOSTRA GIORNATA SCOLASTICA

8.00-9.15	Accoglienza: giochi liberi e simbolici, canzoni, disegno, libero.
9.20-10.30	Routine mattutina: colazione sana-circle-time, cartellone delle presenze, incarichi, cartellone delle temporaneità.
10.30-11.30	Attività curriculari per campi d'esperienza - laboratoriali - motorie - pittura - letture - drammatizzazione previsti dal progetto didattico.
11.30-12.00	Riordino sezione - igiene personale - circle-time.
12.00-12.15	Prima uscita.
12.00-13.00	Pranzo.
13.30	Seconda uscita.
13.00-14.00	Giochi liberi e guidati - d'imitazione - di costruzione motricità fine.
14.00-15.30	Attività di rinforzo delle attività didattiche - laboratorio di pittura - ritaglio - ascolto racconti e filastrocche.
15.45-16.00	Riordino sezione - prassie - circle-time - uscita.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Autonomia: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurre in tracce personali e condivise; essere in grado di

descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Cittadinanza: significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise fondate sulla reciprocità dell'ascolto e dell'attenzione verso gli altri; implica il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

CAMPI DI ESPERIENZA

- IL SÉ' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- IMMAGINI SUONI E COLORI.

I BAMBINI

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso ad esprimere emozioni e ad interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura,

elaborano le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonico o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie, dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

LE FAMIGLIE

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità, sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise dalla scuola, per consentire la creazione di una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. Il primo incontro con la scuola e con gli insegnanti, nonché l'esperienza scolastica dei figli, aiutano i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa che è loro affidata. Nella scuola dell'infanzia a volte si affacciano famiglie che provengono da altre nazioni e che costruiscono progetti di vita, lunghi o brevi, per i loro figli nel nostro paese.

Essi professano religioni diverse, si ispirano spesso a modelli tradizionali di educazione, di ruoli sociali e di genere appresi nei paesi di origine; esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova. La scuola dell'infanzia è per loro occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno

delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa con il bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti, verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con il sapere e la cultura, con la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell’infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni e si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell’ambiente, dei gesti e delle cose e nell’accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L’apprendimento avviene attraverso l’esperienza,

l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e le attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, la cui famiglia viene da lontano, con fragilità e difficoltà, con bisogni educativi specifici, con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

La scuola dell'infanzia ha anche queste caratteristiche:

- Lo spazio accogliente e curato; un ambiente fisico adatto ai bambini e ai loro bisogni di gioco; arredamenti e oggetti volti a creare un contesto funzionale e invitante.
- Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

- La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione, in coerenza con le scelte pedagogiche del nostro Istituto Comprensivo.





PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO



“Io, Tu, Noi e il Mondo”

Il progetto di plesso di quest'anno si ispira al Progetto d'Istituto “IO, TU, NOI E IL MONDO” è interamente dedicato alla Cittadinanza .

Alla scuola è stato affidato un compito importante: costruire i nuovi cittadini del mondo. Noi insegnanti faremo questo percorso così come

prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 dell'educazione civica per la Scuola dell'Infanzia:

"tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé' e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'Infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa predisponendo un curriculum di educazione che metta al centro lo sviluppo delle life skills, e in generale di quelle competenze cross-curricolari riportate in molti dei più rilevanti documenti nazionali ed europei, al fine

di concorrere alla formazione di cittadini rispettosi e sensibili al bene collettivo.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Il percorso si strutturerà in tre aree, toccando alcuni dei molteplici temi che costituiscono il cuore dell'educazione alla cittadinanza:

- la prima area **IDENTITA'** far riflettere i bambini sul sé e sulla propria dimensione personale con azioni che mirano a co-costruire dei pensieri e delle relazioni con l'altro e gli altri non può prescindere da un accompagnamento al pensiero metacognitivo sulla propria soggettività;
- la seconda area **IO e l'ALTRO** riflessione sulla relazione tra identità e alterità. Per i bambini della scuola dell'infanzia l'alterità si configura in primis nella capacità di relazionarsi con le compagne e i compagni: importante, quindi, guidare la riflessione su questo rapporto vissuto in presenza o a distanza, nella quotidianità reale o digitale dettata dal Covid-19. Far vivere ai bambini esperienze di esplorazione e di conoscenza, riferite alle diversità presenti a scuola, fonti di ineludibile ricchezza nella costruzione del sé' personale e relazionale;
- la terza area **IO, l'ALTRO e la Comunità** partendo da uno spazio in cui il bambino, a partire dalla conoscenza dell'altro, è guidato ad aprirsi verso orizzonti ancora più complessi, la comunità scolastica e quella extrascolastica. Tale area ha lo scopo di guidare i bambini alla comprensione che il benessere nasce dalla conoscenza di sé' e degli altri, come anche dalla capacità di individuare e stabilire in modo partecipato delle pratiche e delle regole auto-costruite e condivise nella rete

comunitaria, così da assicurare e avviare alla costruzione di un pensiero critico, in cui la norma non è vista come imposizione esterna, ma nasce nella comunità e per il benessere della comunità, sia essa scolastica che extrascolastica. Quest'anno si è deciso di focalizzare l'attenzione sull'educazione interculturale, la cui pedagogia sorge per favorire processi intenzionali, pianificati in vista delle relazioni tra le culture, con al centro la necessità dell'incontro-confronto tra di esse. Per questo la scuola, anche e soprattutto la scuola dell'infanzia, apporta un valido e prezioso contributo fin dalla più tenera età dei bambini, promuovendo un'azione educativa e didattica, il cui scopo è favorire l'idea di un mondo in cui i diritti umani inalienabili contribuiscono alla co-costruzione di un mondo senza confini, educando e formando persone consapevoli dell'esistenza del fondamentale rispetto di se stesso e dell'altro e della diversità di ognuno.

Per lavorare sulla relazione interculturale è indispensabile favorire la conoscenza ed il confronto di carattere interpersonale, in modo tale che i soggetti coinvolti possano arricchirsi reciprocamente e prendere coscienza che educarsi in una prospettiva interculturale non significa perdere la propria identità, ma comprendere che l'altro, con la sua differenza, costituisce per ciascuno di noi un'occasione di arricchimento



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IDENTITÀ

- Conoscenza di sé e degli altri.
- Comprendere la necessità' di attribuire un nome per nominare persone, animali e cose.
- Conoscere il significato del proprio nome e saperlo scrivere.
- Apprendere buone abitudini.
- Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé', l'identità.
- Memorizzare canti (inno nazionale) e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date.
- Saper colorare/disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. Attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.
- Conquistare lo spazio e l'autonomia.
- Conoscere il proprio corpo.
- Muoversi in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancia? A cosa sono utili?).
- Rafforzare l'identità di gruppo portando il bambino a riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi, pregiudizi in maniera critica.

IO E L'ALTRO

- -Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni/e.
- -Rispettare le regole dei giochi.
- -Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.
- -Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.
- -Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.
- -Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.

- -Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.
- -Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.
- -Conversare in circle time.
- -Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- -Formulare piani di azione, individuali e di gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.
- -Conoscere gli emoticon ed il loro significato.
- -Giochi con le lingue e con i dialetti.
- -Storie, musiche e giochi dal mondo.
- Conoscere e valorizzare le diverse culture educando alla convivenza .
- Riconoscere il pluralismo come risorsa ricca e stimolante nella crescita della società civile.

IO, L'ALTRO E LA COMUNITA'

- Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscere e rispettare l'ambiente.
- Acquisire i concetti topologici.
- Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico e fuori.
- Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola-strada..
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.
- Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali.
- Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune...)

- Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretando i messaggi.
- Favorire la partecipazione e stimolare il bambino nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

- Conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica, ecc...).
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno nazionale), e ricordare gli elementi essenziali.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare diverse situazioni.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Acquisire minime competenze digitali.
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.



MOTIVAZIONE DELLA SCELTA E PERCORSO METODOLOGICO

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo. E' necessario costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi

dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà.

L'educazione alla cittadinanza si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: è come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni.

Costruire un percorso di cittadinanza significa porre attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Il percorso parte dall'identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo, e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

Si effettueranno nel corso dell'anno i seguenti percorsi che arricchiranno il processo educativo di ciascun bambino:

-ROUTINE “faccio da solo” concerne gli spazi educativi dell'autonomia, di tutte le operazioni che il bambino organizza su se stesso per agire nel contesto con indipendenza.

-IL MONDO DEL CERCHIO: raccoglie i bambini dell'intera sezione vicino il calendario ed è il momento in cui ogni attività è presentata, analizzata, interiorizzata e confrontata.

-NATURALMENTE INSIEME: attività centrata sul tempo meteorologico e sul tempo come passaggio dei giorni.

-LIBERAMENTE INSIEME: percorso di attività motoria.

-DI FESTA IN FESTA: raccoglie tutte le festività dell'anno.

Le proposte a cui gli alunni saranno invitati a partecipare potranno essere individuali , di collaborazione in piccolo e grande gruppo, di sezione si effettueranno percorsi diversi in base alle

agli obiettivi di Apprendimento, i Traguardi Formativi e lo Sviluppo delle Competenze, elaborati per Campi d'Esperienza, estesi per ogni anno di frequenza del bambino e per Bimestre, sono ampiamente descritti nel Curricolo Generale depositato presso la segreteria dell' IC.Rodari-Marconi.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di accompagnare i bambini attraverso l'esperienza, incoraggiando la libera sperimentazione ed espressione.

A seguito dell'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese alcuni progetti non verranno sviluppati, poiché necessitano di attività di intersezione che in questo momento non è possibile effettuare in quanto le sezioni devono lavorare autonomamente senza la possibilità di lavori di intersezione; le insegnanti a questo proposito saranno attente a fare scelte pedagogicamente valide, al fine di rendere il percorso di apprendimento di ciascun bambino sereno e armonioso.

FINALITA'

- Conoscere il territorio e la propria comunità come contesto di riferimento determinante nella formazione dell'identità individuale di persone e cittadini.
- Conoscere e valorizzare le radici storico-culturali, le tradizioni, le memorie, le idee e i valori per formare cittadini italiani capaci di essere anche cittadini europei e del mondo.

- Conoscere, rispettare e valorizzare le differenze attraverso la scoperta delle altre culture mediante la narrazione di fiabe provenienti dal mondo.
- Conoscere, condividere e rispettare le regole che sono alla base della legalità intesa come bene comune

La metodologia della scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- **la valorizzazione del gioco;**
- **l'esplorazione e la ricerca;**
- **la vita di relazione.**

La programmazione si avvale di una metodologia laboratoriale che si basa sul gruppo di ricerca e di apprendimento, dove ogni bambino condivide con gli altri la fatica e il piacere di esplorare, valutare, confrontare, negoziare i significati per arrivare alla costruzione del sapere. Nel laboratorio si utilizzeranno conversazioni guidate con domande stimolo, un mediatore didattico come sfondo integratore, giochi, narrazioni, drammatizzazioni, manipolazioni, utilizzo di varie tecniche grafico/espressive e le competenze delle risorse umane a disposizione.

OBIETTIVI GENERALI:

- Affrontare con curiosità crescente situazioni nuove.
- Sviluppare l'identità personale sociale e culturale.
- Comprendere di avere una storia personale e familiare al centro della comunità di appartenenza.

- Conoscere realtà diverse nel tempo e nello spazio attraverso il mondo fantastico.
- Conoscere il proprio territorio.
- Formulare proposte, ipotesi e soluzioni organizzative.
- Conoscere, comprendere e condividere le regole.
- Guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente e alla sua funzione ai fini di una corretta convivenza con gli altri.



DESTINATARI DEL PROGETTO

I bambini dei 3, 4, 5 anni.

DURATA : Il progetto verrà realizzato durante l'intero anno scolastico (ottobre- giugno).

ATTIVITÀ

- Ascolto e comprensione delle storie.
- Conversazioni.

- Rielaborazioni e drammatizzazioni.
- Attività di rappresentazione e costruzione.
- Attività grafiche/pittoriche
- Schede individuali.
- Festa finale con rappresentazione.

La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali:

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto ogni contesto di gioco, di relazione, di emozione e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte, le sue conoscenze, garantendo la continuità dei rapporti tra coetanei e adulti e facilitando i processi di identificazione.

Nelle sezioni si utilizzerà lo spazio a disposizione, per favorire le conversazioni, i momenti di gioco, le attività strutturate e non, mentre gli spazi esterni permetteranno di osservare dal vero i cambiamenti stagionali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e conclude i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di

stimolo al miglioramento continuo. I docenti valuteranno in maniera costante e continua nel corso dell'anno scolastico per poter poi, nell'ultimo periodo dell'anno, fare un bilancio del processo formativo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Nel corso dell'anno si valuterà attraverso: conversazioni in itinere, rielaborazione grafica delle esperienze, schede di verifica, confronto costante tra docenti contitolari della sezione.

Progetto annuale di Istituto

I 4 piccoli eroi del movimento

All'interno di questo grande contenitore, andremo a sviluppare il progetto

annuale "I 4 EROI DEL MOVIMENTO" che, in linea con le Indicazioni

Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia (D.M. N.254 del 2012),

persegue la finalità generale di facilitare la costruzione e l'automatizzazione, nell'arco del triennio della scuola dell'infanzia, dei pre-requisiti psicomotori, cognitivi e linguistici che stanno alla base della capacità generale di apprendimento. Pertanto le attività progettuali di

ordine ludico-motorio e grafomotorio, coinvolgendo più campi di esperienza

saranno finalizzate al potenziamento delle diverse abilità di base quali

Abilità percettivo-motorie;

Abilità cognitive;

Abilità linguistiche.

LE MACRO AREE DELL'ISTITUTO

Ben-essere a scuola

Ciak si va in scena

Un solo mondo un solo futuro

Tra le righe

Continuità e orientamento

Sviluppo delle competenze

MACRO AREA: “BEN-ESSERE A SCUOLA”

L'Istituto partecipa in rete al progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale “Verso una scuola che promuove salute” Linee Guida per la promozione della salute nelle scuole .

Vivere in un clima di benessere psicofisico, sicuramente pone i bambini e le bambine, in una maggiore predisposizione all'apprendimento e renderà lo stesso, più motivante.

- Migliorare il clima relazionale nell'ambiente scolastico e il rispetto delle regole della convivenza scolastica
- Acquisire la consapevolezza di appartenere ad una comunità sociale allargata
- Migliorare il rispetto della propria persona, degli altri e dell'ambiente
- Favorire comportamenti tesi: al rispetto e alla cura di se stessi , della natura, ad una coscienza ecologica , ad una sana alimentazione
- Saper esprimere bisogni ed emozioni per un sano sviluppo socio affettivo
- Favorire la consapevolezza che ogni persona è parte integrante dell'ambiente
- Favorire la pratica sportiva per avere un corpo sano e stili comportamentali salutari

Per il raggiungimento di tali obiettivi la nostra scuola ha previsto i seguenti sottoprogetti:

Friday for future/ Plastic Free-Raccolta Differenziata:

Tempi: settembre/giugno

Bambini: 3,4,5 anni

tale sottoprogetto ha lo scopo di sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità. In questa situazione di emergenza i bambini continueranno a mettere in pratica comportamenti virtuosi sia in relazione alla plastica e alla carta (giusto conferimento dei rifiuti) sia in relazione al consumo di acqua ed elettricità. L' acquisizione/consolidamento di queste buone pratiche soprattutto riguardo alla plastica si fa più urgente vista la mole del consumo di bottiglie in plastica utilizzate a mensa.



IO, TU, NOI, IL MONDO

Tempi: ottobre/maggio

Bambini: 3,4,5 anni

sottoprogetto interamente dedicato all'educazione, alla cittadinanza, finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo.



ORTI A SCUOLA :

Tempi: gennaio/giugno

Bambini: 3,4,5 anni

realizzazione in giardino di piccoli spazi naturali con vasche di terra fornite dal Comune di Porto Sant' Elpidio per ogni singola sezione. In alternativa verranno forniti piccoli vasi da seminare con erbe aromatiche e/o ortaggi.



COLAZIONE SANA A SCUOLA consumo di cibi sani (frutta/ pane con olio) previsto per la merenda di metà mattina.



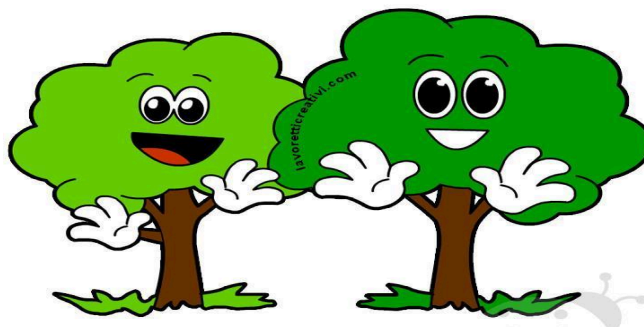
FESTA DELL' ALBERO:

Tempi: novembre

Bambini: 3,4,5 anni

attività laboratoriale promossa da LEGAMBIENTE di PSE, che farà pervenire al plesso un alberello di ulivo e insieme ai bambini si planterà nel giardino della scuola

Festa degli alberi



MACRO AREA: “CIAK...SI VA IN SCENA”



Sottoprogetto:

- ❖ IL NATALE
- ❖ Tempi: mese di Dicembre
- ❖ Bambini: 3,4,5 anni

Nel mese di dicembre la scuola dell'Infanzia Coccinelle si prepara per la festa più amata dai bambini il “NATALE”.

Quest’anno il Natale nella nostra scuola verrà vissuto all’insegna della collaborazione, condivisione, compartecipazione e l’amicizia così da favorire atteggiamenti e comportamenti di accoglienza e solidarietà. I bambini verranno stimolati ad esternare sentimenti ed emozioni, e invitati anche a riflettere sui comportamenti tenuti nei vari momenti di vita scolastica. Svolgeranno attività di ascolto, narrazione e drammatizzazione ma anche di produzioni grafico-pittoriche e manipolative, e di preparazione dell’ ambiente/sezione.

MACRO AREA: “UN SOLO MONDO UN SOLO FUTURO”

IO, TU, NOI, IL MONDO

Tempi: ottobre/maggio

Bambini: 3,4,5 anni

sottoprogetto interamente dedicato all'educazione, alla cittadinanza, finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo.

La nostra scuola si caratterizza per la presenza di bambini provenienti da altri paesi ed altre culture. Viste le difficoltà e i problemi di ordine relazionale che i bambini incontrano nei loro rapporti con gli altri , si evidenzia la necessità di lavorare sulla costruzione dell'identità personale e sulla capacità di conoscere , rispettare , valorizzare l'identità dell'altro. L'intento sarà quello di costruire attività trasversali finalizzate ad una positiva Inclusione scolastica, promuovere la convivenza pacifica e rispettosa delle diverse culture , favorire la comprensione, la tolleranza, l'integrazione e l'amicizia nel gruppo sezione. A tal fine è importante la collaborazione con il Comune e con Ambito xx , per interventi di Facilitatori e Mediatori Linguistici .



MACRO AREA: “TRA LE RIGHE”

- ❖ Tempi: settembre/giugno
- ❖ Bambini: 3,4,5 anni
- ❖ Sottoprogetto: **“IL MONDO DENTRO AD UN LIBRO”**

Considerata la positiva ricaduta sui bambini del "sottoprogetto lettura" negli anni precedenti, noi insegnanti riteniamo opportuno portarlo avanti trasversalmente anche per il corrente anno scolastico, favorendo l'arricchimento del linguaggio in tutti i suoi aspetti e la familiarizzazione con il "libro", quale potente strumento di crescita. Quest'anno con il nome **“Un mondo dentro un libro”**, le insegnanti di sezione dedicheranno un tempo costante proprio alla lettura perché leggere è amore per i bambini, è sollecitare in loro l'immaginario trasportandoli in viaggi magici verso altre

dimensioni. Ci concediamo l'abitudine di leggere per puro piacere, per creare tra chi legge e chi ascolta un legame di condivisione.

In occasione della “**SETTIMANA DELLA LETTURA**” che quest’anno sarà dal 16 al 21 Novembre, le insegnanti dedicheranno queste giornate alla lettura ad alta voce nella propria sezione o in giardino, tempo permettendo. Nell’ambito del Progetto Continuità, gli alunni della Scuola Primaria della 4^o leggono ai bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia, come negli scorsi anni, però con la variante che registrano i racconti e realizzeranno dei video, vista l’emergenza Covid 19.

Inoltre aderiamo, anche quest’anno, all’iniziativa nazionale degli autori italiani “**IO LEGGO PERCHÉ**”, sempre dal 9 al 16 Novembre, a favore delle biblioteche scolastiche, in collaborazione con le librerie “Il gatto con gli stivali” e “Da Milù”, attraverso la sensibilizzazione dei genitori all’acquisto di libri che verranno poi raddoppiati e donati alla scuola dalle case editrici aderenti.



**MACRO AREA : “CONTINUITA’ ED
ORIENTAMENTO”**

- ❖ Tempi: novembre/maggio
- ❖ Bambini: 5 anni
- ❖ Sottoprogetto: Continuità Infanzia/Primaria

La Scuola dell'Infanzia Coccinelle in collaborazione con la Scuola Primaria Martiri, ogni anno predispongono un percorso attraverso il quale i bambini e gli alunni della IV classe condividono spazi, attività e figure professionali, così da ottenere una comunicazione autentica sulla nuova realtà scolastica che li accoglierà, senza perdere le sicurezze dell'ambiente conosciuto.

Per la giornata dell'**OPEN DAY**” è prevista la realizzazione di un video da parte delle maestre da visionare insieme alle famiglie in modalità sincrona, per far conoscere la nostra realtà e le nostre attività.

- ❖ Tempi: settembre/ottobre
- ❖ Bambini 3,4,5 anni
- ❖ Sottoprogetto : **ACCOGLIENZA**

Il presente sottoprogetto nasce dalla consapevolezza che il periodo dell'accoglienza e dell'inserimento dei bambini, soprattutto dei più piccoli, e delle loro famiglie è un momento delicato che necessita di particolare attenzione per instaurare quel rapporto di empatia e di fiducia tra la famiglia e la scuola. L'attuazione dell'accoglienza prevede

l'organizzazione di un percorso che coinvolgerà i bambini dei 4 e 5 per un sereno ritorno a scuola e un percorso di inserimento graduale, suddiviso in 4 settimane, per i bambini di 3 anni ; opportunità offerta a bambini e genitori per l'ambientamento alla scuola dell'infanzia. Tale modalità di inserimento consente a ciascun bambino di entrare serenamente ed a piccoli passi di entrare nel nuovo ambiente, avendo la giusta attenzione ed il rispetto dei suoi tempi e delle personali modalità relazionali:

MACRO AREA: “SVILUPPO DELLE COMPETENZE”

- ❖ Tempi: novembre/maggio
- ❖ Bambini: 3,4,5 anni
- ❖ Sottoprogetto: **Sperimentazione MODI-MOF**

MODI	MOF
Modello organizzativo didattico Infanzia/Primaria	Modello organizzativo Finlandese Scuola Secondaria

Quest'anno il nostro Istituto Comprensivo, ha abbracciato la sperimentazione con la metodologia MODI MOF, modello che mette al primo posto il benessere del bambino promuovendo e favorendo:

- strategie organizzative e didattiche finalizzate allo “star bene a scuola”
- un ambiente atto a far crescere autonomia, indipendenza, motivazione
- il bambino al centro di tutto il processo di apprendimento attraverso la didattica laboratoriale
- l'individuazione dei temperamenti e degli stili di apprendimento, delle abilità cognitive, emotive, sociali e fisiche del bambino, oltre che delle competenze chiave previste dalle indicazioni europee
- gioco libero e strutturato
- l'uso prevalente dell'acquerello alle matite colorate o ai pennarelli fondamentale nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo biennio della scuola primaria
- consapevolezza del saper fare
- crescita dell'affettività verso la scuola e della motivazione
- miglioramento degli esiti scolastici oltre che dell'impegno e della frequenza.

Questo perché al centro delle nostre azioni, abbiamo posto il bambino ed il suo benessere durante il processo di apprendimento. Cercheremo di predisporre un contesto scolastico realmente propizio alla curiosità intellettuale, al confronto, al rispetto reciproco, alla collaborazione, all'assunzione personalizzata dei valori della propria identità culturale nel quadro di quelli universalmente condivisi, al rispetto attivo delle diversità. Tale sperimentazione coinvolge anche i docenti, con corsi di formazione sul metodo curati dalla Dott. Accilli e dalla sua equipe.

Questo documento si integra alle rispettive programmazioni bimestrali redatte dalle insegnanti di ogni sezione; verranno allegate al registro elettronico.

